



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 52

Approvata dal Consiglio Comunale in data 8 maggio 2017

OGGETTO: OPERAZIONI PER IL SUPERAMENTO DELLE BARACROPOLI ROM.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- la "Strategia Nazionale d'Inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Caminanti 2012-2020", redatta in attuazione della Comunicazione della Commissione Europea n. 173 del 2011, stabilisce l'urgenza del "superamento dei campi Rom, in quanto condizione fisica di isolamento che riduce le possibilità di inclusione sociale ed economica delle comunità";
- secondo l'impegno assunto dall'Italia in Europa è necessario, come altresì scritto nella Strategia suddetta, il "superamento definitivo di grandi insediamenti monoetnici nel rispetto di una strategia fondata sull'equa dislocazione";
- il Comitato delle Nazioni Unite per l'Eliminazione della discriminazione razziale (Cerd), nelle osservazioni redatte a conclusione della novantunesima sessione conclusasi lo scorso 9 dicembre, ha espresso profonda preoccupazione per la discriminazione a cui è sottoposta la comunità Rom e Sinti residente in Italia ponendo particolare attenzione sul fatto che "[...] continue to live in segregated camps or housing areas with substandard accommodation, many unsuitable for human habitation, and in remote areas distanced from basic services, including health care and schools";

CONSIDERATO CHE

- il Comune di Torino assicura, così come da deliberazione del 27 settembre 2004 (mecc. 2004 06380/019) - regolamento comunale n. 290, la gestione di quattro aree attrezzate per la sosta di Rom e Sinti (Sangone, Aeroporto, Germagnano e Le Rose) che ospitano circa 761 persone;
- alle su indicate aree autorizzate si aggiungono alcuni accampamenti spontanei con carattere di stanzialità (Torino Nord Germagnano e aree limitrofe corso Vercelli, Torino Sud Tazzoli

- e Torino Ovest SS Aeroporto) in cui vivono, secondo l'ultimo censimento della Polizia Municipale, circa 757 persone;
- dette aree presentano condizioni igienico-sanitarie critiche e foriere di problematiche sia per la popolazione ivi residente sia per quella circostante;
 - l'isolamento spaziale delle baraccopoli, concentrate prevalentemente nella periferia nord della città, produce isolamento sociale e ricadute negative sui percorsi scolastici e lavorativi delle comunità Rom;
 - nelle baraccopoli vengono spesso bruciati residui (rifiuti) di ogni genere, in particolare materiali che nel processo di combustione generano anche Composti Organici Volatili (COV), ovvero sostanze considerate altamente nocive per la salute;
 - il riscaldamento delle baracche nel periodo invernale avviene con stufe a legna in cui sembrerebbe utilizzarsi materiale di combustione eterogeneo che potrebbe contenere elementi nocivi per la salute degli abitanti del campo stesso e delle aree limitrofe, aumentando di fatto l'inquinamento delle aree circostanti;
 - recenti analisi dell'Arpa sui terreni dove vengono costantemente appiccati incendi per bruciare rifiuti e stoccare materiali nocivi hanno rilevato la presenza di piombo, zinco, idrocarburi, stagno e COV in quantità di molto superiori ai limiti normativi consentiti;

EVIDENZIATO

che, per le ragioni su esplicate, il Tribunale di Torino - con un provvedimento firmato dal sostituto procuratore Andrea Padalino e disposto dal Gip Rosanna La Rosa lo scorso 16 giugno - ha ordinato il sequestro preventivo dell'area di proprietà comunale occupata abusivamente in via Germagnano per disastro ambientale doloso;

TENUTO CONTO

che la vocazione dell'attuale Amministrazione è volta al superamento delle forme di ghettizzazione e auto-ghettizzazione delle comunità Rom mediante il progressivo superamento delle baraccopoli site nel territorio cittadino, all'educazione alla legalità e all'integrazione interculturale;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta a:

- 1) costituire un tavolo locale che veda la partecipazione degli uffici comunali preposti, della Prefettura, del Comando del Nucleo Nomadi della Municipale, del terzo settore, di esponenti del Consiglio e della Giunta Comunale al fine di elaborare un piano strategico in

- tappe per il superamento delle baraccopoli cittadine;
- 2) promuovere un reale percorso di integrazione ed inclusione sociale delle popolazioni che vivono nelle baraccopoli agendo secondo 5 assi di intervento prioritario: abitazioni, salute, istruzione, occupazione e legalità;
 - 3) avviare un'indagine conoscitiva delle risorse economiche e dei bisogni delle famiglie ivi residenti al fine di comprendere chi può rientrare nei programmi di emergenza abitativa e chi può autonomamente fuoriuscire dai campi;
 - 4) coinvolgere gli abitanti delle baraccopoli e le loro associazioni nell'elaborazione dei percorsi di integrazione;
 - 5) intervenire con fermezza sulla prevenzione dei roghi individuando, in collaborazione con le forze dell'ordine, la rete che gestisce il traffico illegale per lo smaltimento di rifiuti e sentiti i seguenti enti: Regione, Città Metropolitana, Comuni limitrofi, ARPA, ASL ed Associazioni Ambientaliste, prevedere un protocollo di intesa, sulla stregua di quello adottato in Regione Campania nel 2012 per la Terra dei Fuochi;
 - 6) avviare una campagna di sensibilizzazione nelle baraccopoli invitando a segnalare chiunque sfrutti la manovalanza Rom per lo smaltimento illegale dei rifiuti;
 - 7) procedere, tempestivamente, al superamento degli insediamenti regolari e informali di Germagnano Nord e alla bonifica ambientale dell'intera area;
 - 8) garantire a chi accetti i requisiti per la residenza una sistemazione temporanea di bassa soglia;
 - 9) convocare ogni 90 giorni una Commissione Comunale per comunicare alla cittadinanza lo stato avanzamento dei lavori.
-